

I programmi per la trasparenza e l'integrità dell'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga per il triennio 2011- 2013, per il triennio 2012-2014 e per il triennio 2013- 2015 sono stati rispettivamente approvati con deliberazioni del presidente n. 6/2011 del 05.04.2011, n. 6/2012 del 17.04.2012 e n. 16/2013 del 27.06.2013⁸².

Con delibera n. 8/2013 del 02.04.2013, il Presidente ha nominato, ai sensi della L. 190/2012⁸³, il responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Coordinatore Tecnico-Amministrativo dell'Ente (unico dirigente).

Quindi, con Deliberazione presidenziale n. 3 dell'11 marzo 2014 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016.

⁸² L'Art.10, secondo comma, del D.Lgs. 22/2013 prevede che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità siano collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione (di cui infra) e che, a tal fine, il programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Con delibera n. 50/2013, recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", la CIVIT - ANAC ha evidenziato che "il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma <<di norma>> integra una sezione del predetto Piano" e che "il Programma triennale per trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione possono essere predisposti altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi".

⁸³ L'art.1, settimo comma, della L. 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione, su proposta del quale, a termini del successivo ottavo comma, l'organo di indirizzo politico adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione.

6. L'attività e le strutture

a) L'attività

La legge quadro indica, quali scopi dell'istituzione delle aree naturali protette, la conservazione delle specie animali o vegetali, la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, la promozione di attività produttive compatibili.

Gestione della fauna

Occorre premettere che l'art. 11, quarto comma, della L. 394/91 stabilisce che "il regolamento del Parco prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente Parco" e che "prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente Parco ed essere attuati dal personale dell'Ente Parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente Parco stesso".

Nelle more dell'approvazione del regolamento del parco da parte del Ministero dell'Ambiente, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 dell'11.05.2006 (e modificato con successive delibere C.D. n. 33 dell'11.10.2006 e n. 50 del 23.11.2006), l'Ente ha approvato il "regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale (*Sus scrofa*) tramite cattura, abbattimento selettivo e girata".

Detto regolamento è stato modificato negli esercizi in esame, dapprima, con delibera del Presidente n. 22/2011 del 27.09.2011 e, quindi, con delibera del Presidente n. 13/12 del 05.06.2012⁸⁴.

Il continuo incremento degli importi liquidati annualmente dall'Ente Parco per l'indennizzo dei danni arrecati dai cinghiali al patrimonio agricolo ha reso necessaria la redazione di un Piano di gestione per la specie che ne garantisca la conservazione

⁸⁴ Più di recente il regolamento di cui al testo è stato ulteriormente modificato con delibera del Presidente n. 5/13 del 19.03.2013.

salvaguardando, nel contempo, la possibilità di svolgimento delle tradizionali pratiche agricole e zootecniche.

Con delibera del Presidente n. 1/2012 del 21.02.2012 è stato approvato il piano di gestione del cinghiale per l'anno 2012 ed è stata deliberata la prosecuzione delle attività di contenimento numerico del cinghiale previste dal Piano di gestione della specie⁸⁵.

Come evidenziato nel piano di gestione, le azioni di contenimento non hanno lo scopo di fare diminuire la densità della popolazione di cinghiale in tutto il territorio del Parco, bensì di controllare la specie solo ed esclusivamente nelle aree dove la presenza del cinghiale risulti incompatibile con lo svolgimento delle attività agricole e zootecniche previste dal Piano di gestione della specie.

La tecnica di contenimento adottata è quella tramite recinti di cattura.

L'attività scientifica

L'art. 1, terzo comma, lett. d) della legge quadro prevede fra le finalità perseguite attraverso la sottoposizione delle aree naturali allo speciale regime di tutela e di gestione dei parchi, la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili.

Gran parte dell'attività scientifica e di ricerca ha riguardato cinque progetti Life (Antidoto, Extra, Crainat, Coornata e Praterie) dei quali si farà menzione infra, in sede di esame delle risultanze della gestione.

Secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione 2012, sono stati predisposti e pubblicati gli avvisi pubblici relativi agli studi, riferiti ai siti di Natura 2000 nella Regione Abruzzo⁸⁶ previsti dal progetto "predisposizione di indirizzi gestionali e

⁸⁵ Con delibera del Presidente n. 6/2013 del 19.03.2013 e n. 02/2014 dell'11.02.2014 sono stati approvati i piani di gestione del cinghiale, rispettivamente, per il 2013 e per il periodo 2014 - 2016 che prevedono, del pari, la prosecuzione delle attività di contenimento numerico del cinghiale previsti dai piani di gestione.

⁸⁶ e segnatamente dei seguenti studi: studio della batracofauna, dell'avifauna nidificante delle faggete, dello status (distribuzione e consistenza numerica) di alcune specie di uccelli (succiacapre, falco pecchiaiolo, biancone e lodolaio), dello status (consistenza numerica della popolazione e numero coppie nidificanti) e della distribuzione del gracchio corallino, della popolazione di aquila reale e di grifone, redazione di una carta dell'uso delle fasce perifluviali e di un disciplinare per la gestione delle aree ripariali, elaborazione dei dati derivanti dal progetto Atlante uccelli nidificanti del PNGSL e studio della flora di interesse comunitario.

integrazione della pianificazione esistente per la protezione e gestione dei siti di Natura 2000" nell'ambito del P.S.R. 2007-2013 Regione Abruzzo per la "tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".

La suddetta relazione menziona, inoltre, i progetti "Feronia" e "Fruttantica" aventi ad oggetto, rispettivamente, il censimento ed il recupero di antiche varietà colturali e cerealicole, e la selezione, tutela e valorizzazione di antiche varietà di piante da frutto, nonché la collaborazione con l'Accademia italiana di scienze forestali (AISF), che, per conto dell'Ente parco, ha realizzato l'archivio cartografico digitale delle superfici gravate da uso civico forestale del PNGSL.

Educazione ambientale

Il Parco è dotato di una struttura, che si occupa dell'educazione alla sostenibilità ambientale nel Parco, riconosciuta dalla Regione Abruzzo, ai sensi della L.R. 122/1999, quale Centro di Educazione Ambientale (CEA), che è gestita da un'associazione temporanea di imprese e che svolge funzioni di sensibilizzazione nei confronti di studenti, turisti ed ogni altro interessato agli aspetti naturalistici e culturali dell'area protetta, e che è provvisto di biblioteca ed emeroteca.

L'Ente, tramite la rete dei Centri di Educazione Ambientale CeDAP (acronimo di Centro di Documentazione delle Aree Protette) predispone percorsi educativi indirizzati agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, incentrati sull'area protetta e sul suo patrimonio naturalistico, storico e culturale.

Orti urbani

In virtù di un protocollo di intesa stipulato in data 01.06.2010 con il Comune dell'Aquila, all'Ente PNGSL è stata affidata la gestione provvisoria degli orti urbani nelle aree verdi dei nuovi insediamenti del Progetto C.A.S.E.⁸⁷.

⁸⁷ Le abitazioni del progetto C.A.S.E. (acronimo di "Complessi Antisismici Sostenibili Ecompatibili") sono moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione per consentire la più sollecita sistemazione delle persone le cui abitazioni sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in dipendenza degli eventi sismici nella regione Abruzzo dell'aprile 2009 (cfr. art. 2 D.L. 28.04.2009 n. 39 conv. in L. 24.06. 2009 n. 77 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile").

L'Ente PNGSL provvede, con cadenza annuale all'assegnazione provvisoria degli orti urbani - cui sono stati destinati appositi spazi nell'ambito delle aree verdi realizzate a servizio dei suddetti insediamenti - in favore degli assegnatari di appartamenti negli stessi insediamenti, per la durata di un anno, sulla base di apposita graduatoria⁸⁸ ed in conformità al "Manuale per la corretta gestione degli orti urbani" approvato con deliberazione commissariale n. 16/2010 del 01.06.2010⁸⁹

Promozione delle attività silvo pastorali

La legge quadro che, all'art. 1, terzo comma, lett. c), prevede fra le finalità del parco la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, dispone, al successivo art. 14, che la Comunità del parco promuova le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti.

Evidentemente inteso alla promozione economica delle attività silvo pastorali è il "Progetto pecunia", iniziato nel marzo del 2010, ampliatosi nel 2011, e proseguito nel 2012⁹⁰, inteso alla valorizzazione della lana prodotta in area protetta, attraverso la raccolta di un quantitativo congruo di lana della migliore qualità da sottoporre ad una successiva fase di selezione e cernita al fine di valutarne sia le caratteristiche che le potenzialità commerciali.

I nulla osta

A termini dell'art.13 della legge quadro, "il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco" che "verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento e l'intervento ed è reso entro sessanta giorni dalla richiesta" e che si intende rilasciato decorso inutilmente tale termine.

⁸⁸ Con avviso di postinformazione del 10.05.2013 è stata, da ultimo, pubblicata la graduatoria valida sino al 31.12.2013.

⁸⁹ La conduzione (necessariamente personale) da parte dei soggetti assegnatari degli orti urbani che, giuste le prescrizioni del "manuale" di cui al testo devono avere una superficie media di 40 mq., soddisfa finalità latu sensu ricreative e di utile impiego del tempo libero, soddisfa una consuetudine e consente di integrare, attraverso la raccolta dei frutti, il bilancio familiare, nonché di mantenere il contatto con la natura.

⁹⁰ Cfr. da ultimo "decisione del Presidente" dell'Ente PNGSL n. 6/2012 del 06.03.2012 di approvazione della prosecuzione del progetto.

Dalla documentazione acquisita non risulta il numero dei nulla osta rilasciati dall'Ente negli esercizi in esame.

Peraltro, nella relazione sulla performance anno 2011, approvata con deliberazione del Presidente n. 15/2012 del 3 agosto 2012, leggesi che "ogni anno vengono rilasciati oltre 400 nulla osta per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, diverse autorizzazioni per utilizzazioni forestali, alcune decine di autorizzazioni all'esercizio del pascolo e di altre attività".

Progettazioni e lavori

Nel corso degli esercizi in esame sono stati predisposti i progetti per i Parchi faunistici di Casale San Nicola nel comune di Isola del Gran Sasso e del Vasto nel territorio del Comune dell'Aquila, sono proseguiti i lavori di miglioramento della rete dei sentieri ippici, da trekking e per mountain bike e sono stati ultimati vari lavori⁹¹.

b) Le strutture

Il Parco dispone di una rete di strutture utilizzate come uffici, musei, centri visita e punti informativi.

Sono siti in immobili di proprietà dell'Ente, oltre la sede legale dell'Ente in Assergi, il Museo del Legno, in Arischia, il Museo del Lupo ed il punto informativo in Arsita (TE), il Museo del cervo ed il punto informativo a Fano Adriano (TE), il polo scientifico, il punto informativo ed il museo interattivo sul Camoscio in Farindola (PE), i punti informativi di Castelvecchio Calvisio (AQ) e di Paggese- Acquasanta Terme (AP).⁹²

Sono siti in immobili concessi all'Ente in comodato dalle Amministrazioni comunali nel territorio delle quali hanno sede, oltre gli uffici del polo agro alimentare

⁹¹ La relazione del Presidente sulla gestione 2012 menziona i lavori di recupero e adeguamento delle ex case cantoniere del Ceppo in località Rocca S. Maria (TE) e di Paladini di Crognaleto (TE) – sui quali infra nel testo - dell'area di sosta e parcheggio di Arischia, i lavori di realizzazione di armeria e servizi igienici in edificio di proprietà dell'Ente sito in Senarica ed adibito a Comando Stazione CTA /CFS.

⁹² L'elenco dei fabbricati e dei terreni di proprietà dell'Ente e di quelli concessigli in comodato è allegato ai rendiconti generali.

Inoltre, secondo quanto riportato nel sito web istituzionale, l'Ente conduce in locazione sette immobili, per magazzini, depositi, autorimesse ed uffici C.T.A. mentre è locatore di 4 immobili concessi in locazione ad uso professionale e commerciale.

in Amatrice, il Centro dei due parchi in Arquata del Tronto (PE)⁹³, il punto informativo e la sala conferenze di Accumoli, il Centro di Ricerche Floristiche dell'Appennino, l'orto botanico ed il punto informativo di Barisciano, il centro per le acque di S. Pietro di Isola del Gran Sasso, nonché numerosi centri visite.

Altri centri visite sono siti in immobili concessi all'Ente in comodato gratuito dalle Amministrazioni provinciali di Teramo e L'Aquila.

Con decisione n. 17/2012 del 14.05.2012, il Presidente dell'Ente parco, con riferimento a contratti di comodato d'uso, stipulati dall'Ente con le Amministrazioni proprietarie relativi a diversi immobili da adibirsi a Centri Visita ma di fatto inutilizzati⁹⁴, ha disposto l'avvio delle procedure atte alla restituzione degli immobili alle Amministrazioni proprietarie procedendo alla risoluzione dei relativi contratti di comodato ove ancora in essere.

I centri visita, musei et similia sono per lo più gestiti da cooperative ed associazioni.

Del pari, all'esito di procedura concorsuale semplificata⁹⁵, è stata concessa ad un'A.T.I. costituita fra due società cooperative la gestione della struttura ricettiva, denominata Hotel Paladini - Locanda del Cervo, ubicata nel Comune di Crognaleto, in località Paladini, dopo che la struttura stessa (di proprietà in parte dell'Ente ed in parte dell'Amministrazione provinciale di Teramo, che, in data 02.12.1998, l'ha concessa in comodato all'Ente) era stata sottoposta a lavori di adeguamento, necessari a permetterne la classificazione quale struttura ricettiva di tipo alberghiero-ristorante.

⁹³ Così denominato perché il territorio del Comune di Arquata del Tronto è compreso in parte nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ed in parte nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

⁹⁴ Leggesi nella suddetta decisione che "gli eventi calamitosi del 6 aprile 2009 hanno reso inagibili molti degli immobili di che trattasi".

⁹⁵ Decisione del Presidente n. 23/2011 del 21.12.2011, avviso pubblico per presentazione di domande di manifestazione di interesse (determinazione del Direttore del 29.12.2011) ed avviso di postinformazione (determinazione del Direttore del 08.03.2012).

7. L'ordinamento contabile

L'ordinamento contabile dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è disciplinato dal D.P.R. 97/2003 e dal regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 19 febbraio 2004.

L'art. 5, terzo comma, del regolamento di contabilità, prevede che la gestione finanziaria si svolga in base al bilancio annuale di previsione, deliberato dal Consiglio Direttivo

L'art. 12, secondo comma, lett. c) dello Statuto prevede che il Consiglio direttivo deliberi i bilanci annuali, le relative variazioni e assestamenti e il conto consuntivo.

A termini dell'art. 9 del regolamento di contabilità, il Bilancio di Previsione, predisposto dal Direttore dell'Ente, è deliberato dal Consiglio Direttivo entro il 31 ottobre dell'anno precedente cui il bilancio stesso si riferisce.

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2011, è stato approvato, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 159 del 28.01.2011, con delibera del Presidente dell'Ente n. 01/2011 del 28.01.2011⁹⁶.

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2012⁹⁷ è stato approvato, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 169 del 13.12.2011, con delibera del Presidente n. 27/2011 del 13.12.2011.

Entrambi i suddetti bilanci di previsione sono stati deliberati con notevole ritardo rispetto al termine del 31 ottobre previsto dal regolamento di contabilità.

⁹⁶ Con deliberazioni del Presidente nn. 13/2011 del 01.06.2011 (I^a variazione), 19/2011 del 22.06.2011 (II^a variazione), 24/2011 del 27.10.2011 (assestamento) e n. 25/2011 del 30.11.2011 (IV variazione), previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti, rispettivamente, con verbali n. 160 del 01.06.2011, n. 164 in data 22.06.2011, n. 167 del 27.10.2011 e 168 del 30.11.2011, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2011.

⁹⁷ Con deliberazioni del Presidente n. 14/2012 del 21.06.2012 (prima variazione), n. 20/2012 del 24.10.2012 (assestamento), n. 22/2012 del 28.11.2012 (terza variazione), adottate previo parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, rispettivamente, con verbali n. 174 del 21.06.2012, n. 175 del 24.10.2012 e n. 177 del 28.11.2012, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2012.

Ai sensi dell'art. 9, quinto e sesto comma, del regolamento di contabilità, il bilancio di previsione è composto dal preventivo finanziario, dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e dal preventivo economico ed è corredato dal bilancio pluriennale; dalla relazione programmatica, dalla tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione, dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti⁹⁸.

Il preventivo finanziario si distingue in "decisionale" e "gestionale", è formulato sia in termini di competenza che di cassa e "si articola, per le entrate e per le uscite, in centri di responsabilità.

Nei bilanci di previsione così come anche nei consuntivi relativi agli esercizi in esame figura un solo centro di responsabilità di primo livello.

Con deliberazione presidenziale n. 3 del 07.03.2011 è stato approvato il nuovo regolamento del "Servizio di cassa interno, gestione economale", che ha sostituito, abrogandolo, il precedente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 19.12.1996 e modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 19.02.2004.

Il testo del suddetto nuovo regolamento, a seguito di un rilievo del Ministero vigilante, è stato, quindi, modificato con delibera n. 18/2011 del 22.06.2011.

L'Ente, che è soggetto alla disciplina della Tesoreria unica, ai sensi della L. 720/1984, approssimandosi la scadenza (prorogata) della convenzione di tesoreria

⁹⁸ L'art. 10, secondo comma, della L. 394/1991 prevede che il parere della Comunità del Parco sia obbligatorio, fra l'altro, sul bilancio e sul conto consuntivo (lett. d) e nei medesimi sensi dispone l'art. 26, primo comma, lett. f) dello Statuto.

L'art. 9, terzo comma, e 16, primo comma, del regolamento, sono univoci nel senso che l'invio del bilancio di previsione alla Comunità del Parco debba precedere (di almeno 15 gg.) l'approvazione da parte dell'organo di vertice al fine di consentire alla Comunità del Parco di esprimere il proprio preventivo parere (ovvero la formazione del silenzio assenso ove il parere non venga trasmesso entro la data fissata per l'approvazione dall'organo di vertice; cfr. art. 16, secondo comma, regolamento citato), come del resto è ovvio, considerato che il parere, per assolvere la propria funzione, deve necessariamente precedere l'atto di amministrazione attiva.

Di converso, avuto riguardo ai bilanci preventivi relativi agli esercizi in esame, ne è stato disposto l'invio alla Comunità del Parco con la stessa delibera con la quale il Presidente ha approvato i bilanci stessi.

Ciò non solo avuto riguardo al bilancio di previsione 2011, del quale con la relativa deliberazione di approvazione n. 1/2011 del 28.01.2011, è stato disposto l'invio della "documentazione relativa al Bilancio di Previsione 2011 alla Comunità del Parco, per il parere di competenza, al momento in cui saranno ricostituiti i vertici di rappresentanza della stessa Comunità" ma anche con riferimento al bilancio di previsione 2012, ancorché, come dato atto nella relativa delibera presidenziale di approvazione, n. 27/2011 del 13.12.2011, in data 25 ottobre 2011 fosse "stata ricostituita la Comunità del Parco" e fosse "stato eletto il Presidente della stessa".

in essere, con deliberazione del Presidente n. 1/2012 del 05.06.2012 ha dato avvio alla procedura per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Ente Parco per il periodo 1° luglio 2012 - 31 dicembre 2017, quindi affidato, con determina n. 19 del 26.07.2012, all'azienda di credito aggiudicataria, all'esito di apposita gara ad evidenza pubblica.

8. I rendiconti generali

A termini dell'art. 40 del regolamento di contabilità dell'Ente, il rendiconto generale, costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, e corredato dalla situazione amministrativa nonché dalla relazione sulla gestione, è deliberato dal Consiglio Direttivo entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario ed è, quindi, trasmesso entro dieci giorni dalla data della delibera, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed a quello dell'Economia e delle Finanze, corredato dei relativi allegati.

Il rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2011 è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 10/2012 dell'08.05.2012⁹⁹, previo parere favorevole espresso, in pari data, dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 172¹⁰⁰.

Con riferimento al suddetto consuntivo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il MATTM che, con le rispettive note prot. n. 75478 del 10.09.2012 e n. 23930 del 01.10.2012, pur evidenziando il superamento dei limiti di spesa previsti per le spese di pubblicità e formazione di cui all'art. 6, commi 8 e 13, del D.L.78/ 2010 e la necessità di acquisire le relative motivazioni, avevano comunicato, per quanto di rispettiva competenza, l'approvazione del suddetto consuntivo, con successive note prot. n. 3023 del 24.01.2013 del M.E.F. - R.G.S. e prot. n. 14266 del 19.02.2013 del M.A.T.T.M., all'esito dei chiarimenti forniti dall'Ente con nota prot. n. 12191/12 del 23.10.2012¹⁰¹, ne hanno ribadito l'approvazione.

⁹⁹ e, pertanto, con lieve ritardo rispetto al termine prescritto dal regolamento.

In proposito si osserva che l'art. 15, comma 1- bis, D.L. 98/2011 conv. in L. 111/2011 (inserito dall'art. 1, comma 14, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148) ha previsto che, nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal citato comma 1; se l'ente è già commissariato, si procede alla nomina di un nuovo commissario".

In relazione alla disposizione normativa di cui al testo, con circolare n. 33 del 28.12.2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S. - I.G.F. si è espresso nel senso e che "il Legislatore con il termine <<bilancio>> abbia voluto fare richiamo al conto consuntivo o, nel caso di enti che adottano la contabilità economico patrimoniale, al bilancio di esercizio e non al bilancio di previsione o al budget economico".

¹⁰⁰ La Comunità del Parco - cui il consuntivo è stato trasmesso con nota del 5186 dell'08.05.2012 e, cioè, lo stesso giorno della relativa delibera di approvazione (ed in proposito si abbiano per quivi richiamate le considerazioni esposte retro, in nota, con riferimento ai bilanci preventivi) - ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 02.07.2012 (di cui è menzione nella nota del MATTM del 01.10.2012).

¹⁰¹ Con la suddetta nota di chiarimenti, l'Ente ha dedotto di aver superato il limite di spesa per la formazione, in ragione di € 1.477,00, "per consentire la formazione del personale a seguito della decisione dell'Ente di dotarsi di un sistema informatico in ambiente ASP, per dare la possibilità a tutti gli uffici periferici dell'Ente di restare in collegamento on line", ed il limite di spesa per la pubblicità, in ragione di € 1.269,00, per promuovere, "tramite un'inserzione pubblicitaria nell'agenda del giornalista il progetto <<mieli in festa>> relativo alla tutela della produzione dei mieli nell'area protetta".

Con le summenzionate note prot. n. 75478 del 10.09.2012 del M.E.F. e prot. n. 23930 del 01.10.2012 del M.A.T.T.M., le suddette amministrazioni hanno "preso atto" che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese per consulenze¹⁰², relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza, autovetture e missioni ed hanno dato atto che risultano versate le somme provenienti dalle riduzioni di spesa in applicazione dell'art. 6, comma 21 del D.L. 78/2010 (€ 53.068,35)¹⁰³, dell'art. 61 comma 17 (€ 61.016,00)¹⁰⁴ e dell'art. 67, sesto comma (€ 15.938,46)¹⁰⁵ del D.L. 112/2008.

Il rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2012 è stato approvato con delibera del Presidente n. 11/2013 del 29.04.2013, previo parere favorevole espresso, in pari data, dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 180.

In ordine al suddetto consuntivo, con nota del prot. n. 58874 del 9.7.2013, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenuta la necessità che l'Ente fornisca

In proposito occorre osservare come nel consuntivo 2009 risultino impegnate spese per "corsi di formazione specializzazione del personale" (cap. n. 2140) per € 2.355,00 e per "promozione e acquisto di materiale e servizi pubblicitari e promozionali a fini istituzionali" (cap. n. 5210) per € 5.014,00; mentre non risulta impegnato alcun importo per "spese di pubblicità" (cap. n. 4300).

Nel 2011, gli impegni per spese di formazione, che a termini dell'art. 6, tredicesimo comma, D.L. 78/2010, non avrebbero dovuto superare il 50% dell'omologa spesa del 2009 (e, pertanto, l'importo di € 1.177,50), sono stati, invece, pari ad € 13.977,00, e gli impegni per spese di pubblicità, che a termini dell'art. 6, ottavo comma, D.L. 78/2010 non avrebbero dovuto superare il 20% dell'omologa spesa del 2009 (e, pertanto, l'importo di € 1.002,80) ammontano, invece, ad € 46.447,00 (di cui € 3.131,00 sul cap. 4300 ed € 43.316,00 sul cap.5210).

¹⁰² In ordine alle consulenze ed alle collaborazioni vedasi, peraltro, quanto rilevato retro nel relativo paragrafo.

¹⁰³ La cit. disposizione normativa di cui all'art. 6, ventunesimo comma, D.L. 78/2010 prevede il versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui allo stesso articolo (con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6).

L'importo del versamento effettuato a detto titolo pari ad € 53.068,35 non corrisponde, peraltro, alla somma delle riduzioni di spesa di cui al dettaglio a pag. 1 e segg. dell'allegato tecnico al bilancio di previsione 2011, pari ad € 60.643,27, giusto il seguente conteggio: riduzione delle spese per gli organi (-10% dell'importo al 30.04.2010), pari ad € 4.323,84, delle spese di rappresentanza (-80% della relativa spesa del 2009), pari ad € 382,15, delle spese per convegni, mostre e manifestazioni (-80%), pari ad € 42.604,28, delle spese per missioni (-50%), pari ad € 7.352,00, delle spese per gestione e manutenzione automezzi (-20%), pari ad € 5.981,00.

Il suddetto elenco non comprende, peraltro, i risparmi di spesa che l'Ente avrebbe conseguito ove avesse ottemperato alle summenzionate disposizioni in materia di limiti alle spese di formazione e pubblicità e che avrebbero dovuto essere parimenti versati all'entrata del bilancio dello Stato.

Come si verrà esponendo infra, l'Ente ha provveduto, nel corso del 2012, al versamento dell'importo di € 20.074,92, ad integrazione del versamento effettuato nel 2010.

¹⁰⁴ La cit. disposizione normativa di cui all'art. 61, comma 17, D.L. 112/2008 prevede il versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui allo stesso articolo (con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16); con circolare n. 36 del 23.12.2008, la R.G.S. ha precisato che il versamento deve effettuarsi entro il 31 marzo.

¹⁰⁵ La cit. disposizione normativa di cui all'art. 67, sesto comma, D.L. 112/2008 prevede il versamento al bilancio dello Stato entro il mese di ottobre delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui allo stesso articolo, che, al quinto comma, novellando l'art. 1, comma 189, della L. 266/2005, ha previsto che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa degli enti pubblici non economici determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004 ridotto del 10 per cento.

chiarimenti in ordine alla mancata inclusione nell'importo versato al bilancio dello Stato ex art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010 (pari ad € 73.143,27) delle riduzioni di spesa per pubblicità, ha comunicato, che "si possa procedere, per quanto di competenza, all'approvazione del rendiconto in parola, con la sopraindicata osservazione".

Dal canto suo, con nota prot. n. 42978 del 12.08.2013, il MATTM, rilevata la mancanza agli atti del parere della Comunità del Parco e chiestane la trasmissione o che ne venga certificata la mancata espressione nel termine, fatto proprio il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il summenzionato rilievo, ha comunicato, fatte salve le suddette osservazioni, l'approvazione del rendiconto de quo.

Con le summenzionate note prot. n. 58874 del 09.07.2013 del M.E.F. e n. 42978 del 12.08.2013 del M.A.T.T.M., le suddette amministrazioni hanno "preso atto" che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza, pubblicità, autovetture, missioni e formazione ed hanno dato atto che risultano versate le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di € 61.016,00, ai sensi dell'art. 61, comma 17, D.L. 78/2010, di € 15.938,46, ai sensi dell'art. 67, sesto comma del D.L. 112/2008, di € 20.074,92, "ai sensi dell'art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, ad integrazione per quanto dovuto nel 2010" (rectius nel 2011), di € 73.143,27 ai sensi dell'art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, importo nel quale, peraltro, secondo le suddette amministrazioni, non sarebbero incluse le riduzioni di spese per pubblicità.^{106 - 107}

¹⁰⁶ In proposito, occorre osservare come agli atti non risulta esplicitato il calcolo sulla base del quale l'Ente è pervenuto alla quantificazione delle riduzioni di spesa di cui all'art. 6, 21° comma, D.L. 78/2010, nel suddetto importo di € 73.143,27.

Peraltro, dall'allegato tecnico al bilancio relativo all'esercizio 2013 si evince come con riferimento alle spese per "corsi di formazione e specializzazione del personale" (cap. n. 2140) sia stato assunto, quale parametro di determinazione del limite di spesa, anziché l'ammontare delle spese impegnate nel 2009 (€ 2.355), l'ammontare del relativo stanziamento (€ 25.000).

¹⁰⁷ Con le note di cui al testo, il M.E.F. ed il MATTM ha, inoltre, dato atto del versamento, da parte dell'Ente, nel corso del 2012, dell'ulteriore importo di € 20.844,00 di cui all'art. 1, commi 58, 59 e 60 della L. 266/2005, per gli esercizi 2006, 2007 e 2008.

9. Le risultanze della gestione finanziaria

I rendiconti generali degli esercizi in esame evidenziano le seguenti risultanze della gestione finanziaria.

RISULTANZE GESTIONE FINANZIARIA					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	2010	2011	var.%	2012	var.%
Totale entrate correnti	6.589.274	6.302.974	-4,34	6.236.918	-1,05
Totale entrate in conto capitale	158.710	0	-100,00	351.215	
Totale entrate partite di giro	464.388	548.497	18,11	545.846	-0,48
Totale generale entrate	7.212.372	6.851.471	-5,00	7.133.979	4,12
Totale uscite correnti	6.014.389	7.106.901	18,16	5.814.548	-18,18
Totale uscite in conto capitale	1.613.386	568.309	-64,78	712.919	25,45
Totale uscite partite di giro	464.388	548.497	18,11	545.846	-0,48
Totale generale uscite	8.092.163	8.223.707	1,63	7.073.313	-13,99
avanzo/disavanzo di competenza	-879.791	-1.372.237	-55,97	60.666	104,42

Il prospetto evidenzia come si sia passati da un disavanzo finanziario di competenza nel 2011 ad un avanzo nel 2012.

E', peraltro, evidente che il risultato finanziario di competenza relativo all'esercizio 2012 sarebbe stato parimenti negativo (per € 429.673)¹⁰⁸ ove l'Ente, anziché imputare, in violazione di fondamentali principi contabili, pagamenti (per l'importo di 490.339) relativi a spese per il personale di competenza dell'esercizio, ai residui relativi al cap. 2020 per "stipendi ed altri assegni al personale a contratto (stab. P.A. 2007 art.1 comma 940 legge 27 dic 2006 n.296 DPR/07)", avesse

¹⁰⁸ In proposito si osserva che l'art. 15, comma 1- bis, D.L. 98/2011 conv. in L.111/2011 (aggiunto dall'art. 1, comma 14, D.L. 138/2011, conv., con modif., dalla L. 148/2011), prevede che, nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadano e sia nominato un commissario e che ove l'ente sia già commissariato, si proceda alla nomina di un nuovo commissario.

Con circolare n. 33 del 28.12.2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S. - I.G.F. si è espresso nel senso che la norma "sia finalizzata al commissariamento degli enti che presentano una situazione di reale squilibrio finanziario che potrebbe essere superato attraverso l'adozione di adeguate misure o che, qualora questo non sia possibile, potrebbe determinare la necessità di porre l'ente in liquidazione coatta amministrativa" e che "la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile".

proceduto alla preventiva assunzione, nell'esercizio, del relativo impegno di spesa (previa modifica del bilancio di previsione).

Il saldo di parte corrente evidenzia, nel 2012, un avanzo, a fronte del disavanzo delle partite correnti registrato, invece, nel 2011.

SALDO DI PARTE CORRENTE					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	2010	2011	var.%	2012	var.%
entrate correnti	6.589.274	6.302.974	-4,34	6.236.918	-1,05
totale uscite correnti	6.014.389	7.106.901	18,16	5.814.548	-18,18
saldo di parte corrente	574.885	-803.927	-239,84	422.370	152,54

Di converso, costantemente negativo è stato, negli esercizi considerati, il risultato differenziale delle partite in c/ capitale.

SALDO DELLE PARTITE IN C/ CAPITALE					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	2010	2011	var.%	2012	var.%
entrate in c/ capitale (A)	158.710	0	-100	351.215	
uscite in c/ capitale (B)	1.613.386	568.309	-64,78	712.919	25,45
saldo partite in c/ capitale	-1.454.676	-568.309	60,93	-361.704	36,35

Pur mantenendosi negativo, il suddetto risultato differenziale evidenzia, peraltro, un miglioramento nel 2012, in ragione della presenza di entrate in c/ capitale, di converso assenti nell'esercizio 2011.

Nel 2011 al risultato differenziale negativo delle partite in conto capitale si è aggiunto il deficit di parte corrente, per cui ne è scaturito il disavanzo di competenza innanzi evidenziato.

Di converso, nell'esercizio 2012, l'avanzo di parte corrente risultante dal conto del bilancio, in ragione del suo ammontare, non solo ha coperto integralmente il deficit delle partite in conto capitale ma ha evidenziato altresì un modesto avanzo finanziario di competenza.

A termini dell'art.16 della legge quadro (L. 394/1991) le entrate degli enti parco sono costituite dai contributi ordinari e straordinari dello Stato, dai contributi delle

regioni e degli enti pubblici, dai contributi ed i finanziamenti a specifici progetti, dai lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni, dagli eventuali redditi patrimoniali, dai canoni delle concessioni previste dalla legge, dai proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e dalle altre entrate derivanti dai servizi resi, dai proventi delle attività commerciali e promozionali, dai proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari, da ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le entrate dell'Ente negli esercizi in esame, con la relativa incidenza percentuale sul totale delle entrate, poste a raffronto con le entrate del precedente esercizio 2010, con l'indicazione della variazione percentuale intervenuta rispetto all'esercizio precedente.